

# Sovrappeso e obesità nella ASL AL: dati PASSI 2013-16

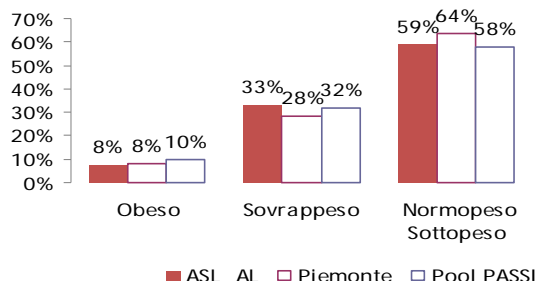
## Situazione nutrizionale (%)

ASL AL - Regione Piemonte - Pool ASL 2013-16

La sorveglianza PASSI stima per il quadriennio 2013-2016 che nella ASL AL il 33% degli adulti tra i 18 e i 69 anni risulta in sovrappeso e l'8% obeso.

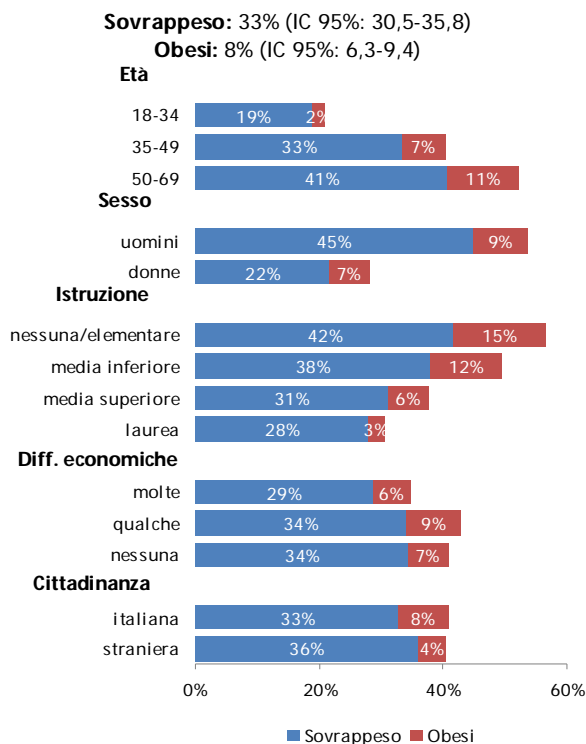
**Complessivamente il 41%, più di quattro persone su dieci, è in eccesso ponderale<sup>1</sup>.** Questo dato è significativamente superiore a quello regionale (36%). In particolare, sono i soggetti in sovrappeso ad essere più numerosi rispetto alla media regionale (28%) ma in linea con la media del pool PASSI.

La condizione di eccesso ponderale cresce al crescere dell'età, è più frequente negli uomini<sup>2</sup> e tra le persone con bassi livelli d'istruzione.



## Eccesso ponderale

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
ASL AL – PASSI 2013-16



A livello nazionale, anche nel quadriennio 2013-2016 le percentuali di persone sovrappeso aumentano da nord a sud, con valori significativamente peggiori rispetto alla media nazionale nel Sud e nelle Isole.

Le analisi temporali del periodo 2008-2016 non mostrano cambiamenti significativi e confermano la percentuale di persone in eccesso ponderale significativamente superiore alla media nazionale nelle Regioni del Sud.

**Eccesso ponderale**  
Prevalenze per Regione di residenza – Passi 2013-16  
Pool di Asl: 42 % (IC 95%: 41,8-42,4%)

## Eccesso ponderale per regione di residenza

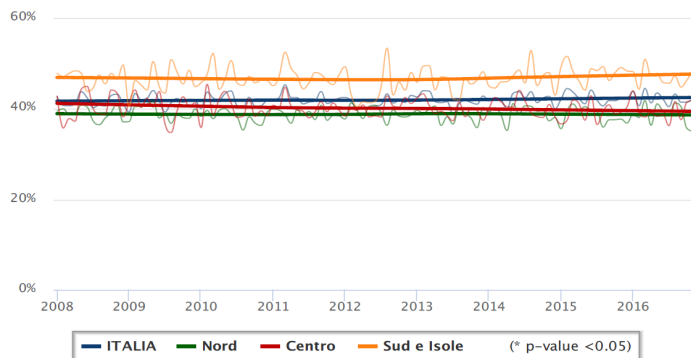
Passi 2013-2016



● peggiore del valore nazionale  
● simile al valore nazionale  
● migliore del valore nazionale

Serie storica Eccesso ponderale per area geografica

Passi 2008-2016



<sup>1</sup> Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (Imc) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'Imc: sottopeso (Imc <18,5), normopeso (Imc 18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25,0-29,9) e obeso (Imc ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese.

<sup>2</sup> Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

## La consapevolezza

Percepire di essere in sovrappeso può essere importante nel determinare un cambiamento del proprio stile di vita.

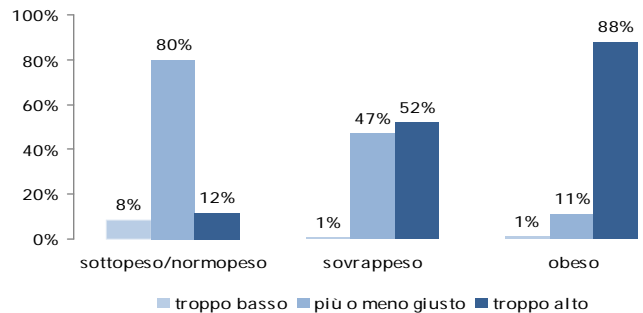
Nel campione aziendale 2013-16, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: quasi la metà delle persone in sovrappeso, infatti, ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto, mentre questa errata percezione è dell'11% degli obesi.

## L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nella ASL AL, il 51% delle persone in eccesso ponderale riceve il consiglio di perdere peso (49% in Piemonte), ma **l'obiettivo del PRP (Piano Regionale della Prevenzione) 2014-2018 è quello di raggiungere il 71,7% entro il 2018**. L'attenzione degli operatori sanitari appare prevalentemente rivolta agli obesi, il 79% dei quali ha ricevuto il consiglio di ridurre il proprio peso, a differenza del 44% delle persone in sovrappeso.

Al 53,2 % delle persone in eccesso ponderale con una patologia cronica, viene consigliato di praticare attività fisica, valore prossimo a quello atteso dal PRP per il 2018 (53,8%). E' però necessario diffondere questo consiglio a tutte le persone in eccesso ponderale.

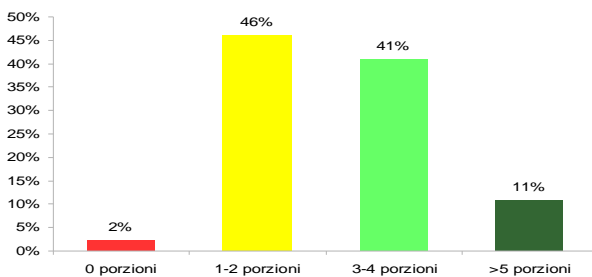
## Percezione del proprio peso per stato nutrizionale ASL AL – PASSI 2013-16



## L'atteggiamento di medici e operatori sanitari e i loro consigli ASL AL - PASSI 2013-16

<b>Perdere peso</b> <i>Personne in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso.</i>	51%
<b>Fare attività fisica</b> <i>Personne in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica.</i>	38%

## Porzioni di frutta e verdura consumate (%) ASL AL – PASSI 2013-16



## Consumo di frutta e verdura

Nella ASL AL, la quasi totalità degli intervistati (87%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno mentre l'11% ne consuma almeno 5 porzioni, quantità che rappresenta lo standard raccomandato a livello internazionale per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili.

Circa la metà (52%) consuma almeno 3 porzioni di frutta o verdura, valore simile a quello Regionale (54%) e Nazionale (48%).

**Il PRP ha fissato per il 2018 l'obiettivo di incrementare al 55% la prevalenza dei soggetti che consumano almeno 3 porzioni.**

## Spunti per l'azione

La situazione nutrizionale di una popolazione è un determinante importante delle sue condizioni di salute. In particolare l'eccesso di peso, favorendo l'insorgenza o l'aggravamento di patologie preesistenti, riduce la durata della vita e ne peggiora la qualità.

In Italia, come nella gran parte dei Paesi a medio e alto reddito, l'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili la cui riduzione, attraverso l'adozione di stili di vita salutari, è il primo obiettivo del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018.

I consigli degli operatori sanitari di modificare i comportamenti a rischio, praticare attività fisica e perdere peso dati ai soggetti in eccesso ponderale sono tra gli indicatori scelti per monitorare il raggiungimento dell'obiettivo e il PNP prevede entro il 2018 un incremento consistente della loro diffusione. Nella ASL AL, l'obiettivo fissato dalla Regione per il 2018 può essere raggiunto incrementando la sensibilizzazione e la collaborazione degli Operatori Sanitari e dei Medici di Medicina Generale anche attraverso momenti di formazione.

## Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

**PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia)** è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ASL) con un questionario standardizzato. I dati in forma anonima sono registrati in un archivio unico nazionale.

**Nella ASL AL, nel quadriennio 2013-2016, sono state effettuate 1100 interviste.**

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

A cura del Gruppo tecnico PASSI ASL AL: E. Bagna, I. Bevilacqua, F. Casalone, I. Carlesi, M. De Angeli, C. Degiovanni, C. Fiori, F. Fossati, P. Gamalero, R. Iseppi, D. Lomolino, T. Marengo, D. Novelli, O. Panizza, R. Prospero, B. Rondano, E. Simonelli, G. Solia, D. Tiberti